

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 39/2013.

Il sottoscritto Paolo Toschetti in riferimento all'incarico di responsabile dei servizi 1[^] e 3[^] conferito con decreto del Sindaco n. 8 del 03/05/2016,

visto il D. Lgs. 8.4.2013, n. 39, contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

considerato che tale normativa non consente il conferimento degli incarichi previsti dal citato decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

viste le disposizioni di cui al:

- Capo II "Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione", e in particolare l'art. 3;
- Capo III "Inconfiribilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'art. 4;
- Capo IV "Inconfiribilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico"

visti:

- il Capo V del D. Lgs. 39/2013 "Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale";
- il Capo VI "Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico"
- il Capo VII "Vigilanza e sanzioni";
- l'art. 17 "Nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del presente decreto"
- l'art. 19 "Decadenza in caso di incompatibilità";
- l'art. 20 "Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità", a norma del quale, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al citato decreto, dichiarazione che costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico; nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto;
- dato atto che la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al citato decreto per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

che non sussiste nei propri confronti alcuna delle cause di inconfiribilità previste dal D. Lgs. 8.4.2013, n. 39, come individuate nel Capo II, Capo III e Capo IV, nè alcuna delle cause di incompatibilità individuate nel Capo V e nel Capo VI dello stesso decreto.

In fede

03/05/2016


Paolo Toschetti